

## PREFAZIONE

Leggere una lapide, magari deteriorata e quasi indecifrabile, tenere sul comodino la fotografia un po' ingiallita di giovani che hanno vissuto l'ultima guerra mondiale, dimostra lo sforzo di interpretare e la necessità di saperne di più di un conflitto terribile, di una guerra contro ogni principio di tolleranza del pacifico vivere, di una lotta maligna contro il rispetto per il pensiero altrui e del frutto avvelenato della volontà di potenza e di sopraffazione figlie delle ideologie totalitarie realizzate dai regimi dittatoriali del XX secolo.

Sono passati più di settant'anni dal termine del secondo conflitto mondiale e ormai pochi tra coloro che vi hanno preso parte sono ancora tra noi. Si va dunque affievolendo la memoria diretta di quel tragico e decisivo periodo per la storia dell'umanità il cui ricordo è affidato sempre più alla memoria scritta ed alle ricerche. Ricostruire le vicende dello sport italiano nel volgere di quegli anni difficili corrisponde ad un viaggio fondamentale nella memoria delle aree meno esplorate della storia recente del nostro Paese.

Il desiderio della Società Italiana di Storia dello Sport, dopo le appaganti fatiche della precedente pubblicazione, dedicata allo sport durante la Grande Guerra e salutato da un consistente gradimento della comunità degli storiografi sportivi italiani, nel proporre questo Quaderno dedicato ai destini delle discipline sportive nella seconda guerra mondiale, è quello di aiutare gli autori ed i ricercatori a districarsi in tale periodo storico con indagini e documenti di indiscutibile valore e di svegliare la loro volontà di partecipare, di unirsi con le loro competenze alla nostra istituzione culturale per renderla, attraverso la sua rinnovata veste accademica, un soggetto sempre più rilevante ed attivo nel panorama scientifico italiano.

*Andrea Claudio Galluzzo*

Presidente

Società Italiana di Storia dello Sport